

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99): _____

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: _____

UFFICIO: _____

L'Estensore
Carla Lomarco
Dott.ssa Carla Lomarco
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Massimiliano Amicarella
Dott. Massimiliano Amicarella
(firma)

Il Dirigente del Servizio

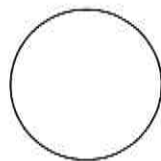
(firma)

Il Direttore Regionale
Avv. Cristina Gerardi
Avv. Cristina Gerardi
(firma)

Il Componente la Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Approvato e sottoscritto:

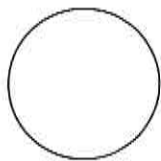
Il Segretario della Giunta
F.to Dott. Walter Gariani
(firma)



Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Verifica Atti Presidente e della Giunta
Regionale, Legislativo,
e Delegazione di Roma
(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del ³¹~~28~~ MAR. 2015 Deliberazione N. ³¹~~28~~ 255

L'anno _____ il giorno _____ del mese di ³¹~~28~~ MAR. 2015
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. _____ **LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

- | | |
|-------------------------|--------------------|
| 1. DI MATTEO | 6. PAOLUCCI |
| 2. LOLLI ASSENTE | 7. PEPE |
| 3. _____ | 8. _____ |
| 4. MAZZOCCA | 9. SCLOCCO |
| 5. _____ | 10. _____ |

Svolge le funzioni di Segretario **Walter Gariani**

OGGETTO

Avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Abruzzo, comprensivo del Piano operativo ex art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- l'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modifiche ed integrazioni, concernenti disposizioni relative alle società partecipate;
- l'art. 1, comma 569 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 relativo alla proroga del termine previsto dal comma 29 della suddetta legge n. 244/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 1, commi 611, 612, 613 e 614 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, (Legge di stabilità 2015) relativamente alle società partecipate;

CONSIDERATO:

- che, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato, le regioni devono avviare, ai sensi del sopra citato comma 611, un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, nel rispetto dei criteri ivi stabiliti, in modo da conseguire la riduzione delle stesse;
- che, ai sensi del sopra citato comma 612, entro il 31 marzo 2015 le regioni devono definire ed approvare un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente e indirettamente possedute, specificando le modalità, i tempi di attuazione ed il risparmio da conseguire;

VISTA la legge regionale 23 agosto 2011, n. 35 e nello specifico gli articoli 23 e 24, che ai fini del contenimento della spesa pubblica prevede, tra l'altro, la riduzione delle partecipazioni presso società ed enti consortili;

RICHIAMATA la D.G.R. del 15 aprile 2013, n. 281 recante "Partecipazioni in società di capitale ed in consorzi e quote associative regionali. Dismissione partecipazione Circolo Nautico Vallonchini srl";

EVIDENZIATO che l'attuale Governo regionale, stante il rinnovo della legislatura in data 25 maggio 2014, ha preso atto delle criticità emerse dal modello organizzativo regionale, strutturato in direzioni equi-ordinate privo di una figura apicale di raccordo, e delle conseguenti inefficienze nel governo dei processi gestionali con riflessi anche sulla visione strategica complessiva delle partecipazioni regionali in società ed enti consortili;

VISTA la legge regionale 26 agosto 2014, n. 35, recante "Modifiche alla L.R. n. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", alla L.R. n. 9/2000 "Istituzione dell'Avvocatura regionale", alla L.R. n. 18/2001 "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione", alla L.R. n. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", parziale abrogazione della L.R. n. 17/2001 "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale" e ulteriori disposizioni urgenti.;

CONSIDERATO, pertanto, che la suddetta L.R. n. 35/2014 ha dato l'avvio ad un processo di riorganizzazione, ormai in fase di ultimazione, che prevede, tra l'altro, l'istituzione della figura del Direttore Generale con funzioni di coordinamento dei Dipartimenti, che tra le altre competenze "assicura la Governance, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, degli enti strumentali e delle società partecipate dalla regione";

RILEVATO che le competenze dei dipartimenti sono state attribuite secondo una logica ponderata, tesa a rafforzare la coerenza interna delle politiche regionali ai fini della massimizzazione dell'efficacia esterna delle azioni intraprese;

PRECISATO:

- nello specifico che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della suddetta L.R. n. 35/2014, la Giunta, in caso di inerzia o ritardo nell'adozione di un atto da parte del Direttore di Dipartimento, da cui derivi pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore generale può fissare un termine entro il quale il provvedimento deve essere adottato. Qualora l'inerzia permanga può nominare un altro Direttore per l'adozione del provvedimento ed applica, nei confronti del responsabile le sanzioni di cui all'art. 27 della L.R. n. 77/1999 rubricato "revoca degli incarichi dirigenziali";
- che l'attuale Governo regionale sta prestando grande attenzione agli aspetti di razionalizzazione e di governance degli enti e delle società partecipate e controllate dalla Regione, giusta direttive del Presidente della Regione Abruzzo n. 8 del 17 luglio 2014, n. 11 del 2 settembre 2014 e n. 17 del 6 ottobre 2014;
- che ai fini dell'avvio del processo di razionalizzazione di cui al presente atto, con il coordinamento del Direttore regionale è stato elaborato il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Abruzzo" comprensivo del Piano operativo redatto ai sensi del citato comma 612, art. 1 della legge n. 190/2014;
- che si intende dare mandato al Direttore Generale di costituire un Gruppo di lavoro, a composizione trasversale che operi in costanza, al fine di monitorare la situazione e le sue evoluzioni, fornire elementi conoscitivi di forma e di sostanza, supportare il Direttore Generale nell'attività di governance, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, delle società partecipate dalla regione e formulare proposte operative di miglioramento e perfezionamento del piano operativo stesso;

RICHIAMATE:

- la DGR 21 ottobre 2014, n. 672, recante "Curriculum vitae della Regione: ricognizione sulla consistenza dell'esposizione debitoria e/o potenzialmente debitoria delle società controllate e partecipate della Regione Abruzzo. Presa d'atto della Giunta regionale", che pur presentando, come precisato nella stessa deliberazione, dei limiti nella rappresentazione dei dati finanziari riportati, per disomogeneità e incompletezza degli stessi, ha comunque rappresentato una prima messa a fuoco dei fenomeni finanziari afferenti le partecipate;
- la DGR 9 dicembre 2014, n. 820, recante "Razionalizzazione ed efficientamento del sistema dei consorzi di ricerca regionali, C.R.A.B. – Consorzio di ricerche applicate alla biotecnologia, il C.O.T.I.R. – Consorzio per la divulgazione e la sperimentazione delle tecniche irrigue ed il C.R.I.V.E.A. – Consorzio per la ricerca vitivinicola ed enologica d'Abruzzo. Atto di indirizzo", che dispone in merito alla liquidazione degli stessi consorzi di ricerca, dando mandato alle competenti

strutture regionali di avviare percorsi procedurali e normativi finalizzati all'individuazione di nuovo ed unico organismo rispetto al quale possa essere veicolata la partecipazione della Regione per il settore della ricerca e dell'innovazione";

- la DGR 17 febbraio 2015, n. 122, recante "Progetto per l'avvio di una nuova fase gestionale ed operativa per l'Abruzzo Engineering S.c.p.a." che a seguito di ponderazione dei molteplici interessi pubblici coinvolti, dispone di conferire un nuovo impulso alla suddetta società per la rilevazione delle quote di capitale sociale possedute dal socio privato per il riconoscimento di Abruzzo Engineering come società in house della Regione Abruzzo, giusta considerazione delle elevate professionalità e del Know how della forza lavoro societaria;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2014, n. 47, recante "Riordino delle partecipazioni societarie nel settore del trasporto pubblico locale" che, al fine di contenere dei costi dell'azione amministrativa, mediante realizzazione di economie di scala e di razionalizzare le partecipazioni societarie regionali promuove la costituzione di un'unica azienda pubblica attraverso la fusione mediante incorporazione delle società di trasporto regionali;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23/1 del 16 marzo 2015 recante "Progetto di fusione delle Società di Trasporto partecipate dalla Regione Abruzzo – Piano straordinario 2015-2019 - Statuto sociale";

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano di razionalizzazione ai sensi del l' art. 1, commi 611, 612, 613 e 614 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n° 77, così come modificata dalla L.R 26 agosto 2014, n° 35;

DATO ATTO che il Direttore Generale proponente ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

su proposta del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente; a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

di approvare il "Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Abruzzo" comprensivo del Piano operativo redatto ai sensi del citato comma 612, art. 1 della legge n. 190/2014;

di dare atto che le proposte tecniche di razionalizzazione sono il risultato di una prima elaborazione che sarà rivisitata, approfondita e perfezionata anche sulla base delle indicazioni che emergeranno dal confronto con i principali stakeholders di riferimento e dalla ponderazione degli interessi pubblici coinvolti;

di dare mandato al Direttore generale di costituire un Gruppo di lavoro, a composizione trasversale che operi in costanza, al fine di monitorare la situazione e le sue evoluzioni, fornire elementi conoscitivi di forma e di sostanza, supportare il Direttore Generale nell'attività di governance, sotto il profilo dell'analisi dei bilanci, delle società partecipate dalla regione e formulare proposte operative di miglioramento e perfezionamento del suddetto piano;

di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

di pubblicare il presente atto nel sito internet istituzionale dell'amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.